

In seguito all'emergenza COVID, la Commissione Ambiente, Territorio e Paesaggio dell'ODAF Firenze, ha messo a punto un percorso fattibile per via telematica che rispondesse ad una serie di esigenze e criticità emerse nella nostra attività professionale.

Si è ritenuto un'opportunità potere sfruttare questo periodo per avere delle risposte dai nostri iscritti in riferimento alla criticità che le Amministrazioni Pubbliche spesso manifestano nei procedimenti amministrativi e burocratici di talune pratiche.

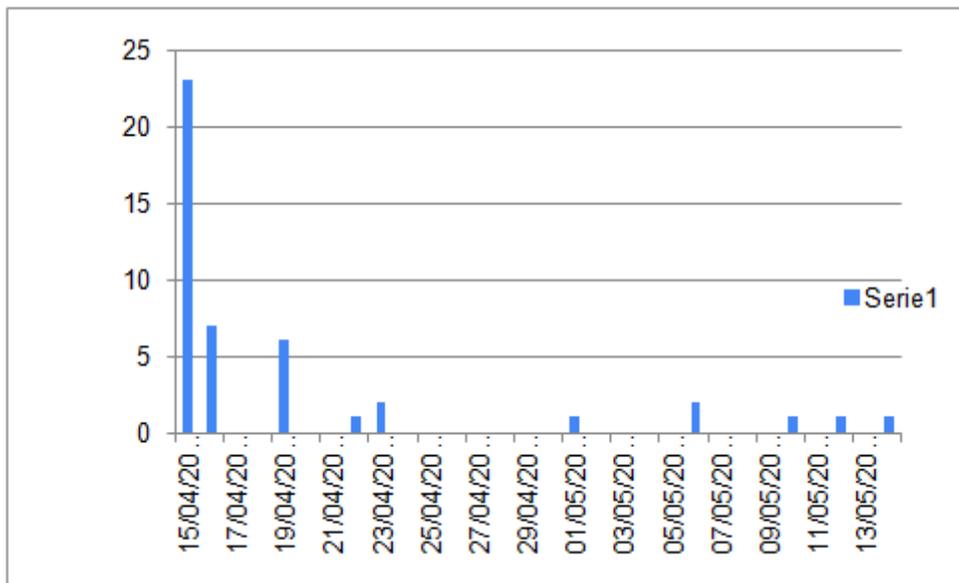
La nostra attenzione si è così concentrata sulle autorizzazioni paesaggistiche e quanto ad esse connesso.

La Commissione ha messo a punto un questionario on line *tipo* con domande a risposta vincolata o aperta che ha permesso di monitorare un discreto numero di iscritti che hanno attivamente condiviso la loro esperienza e hanno espresso punti di riflessione.

Questionario pubblicato dal 15/04/2021 al 15/05/2021

Ricevute in totale 48 risposte

Compilazione nel tempo

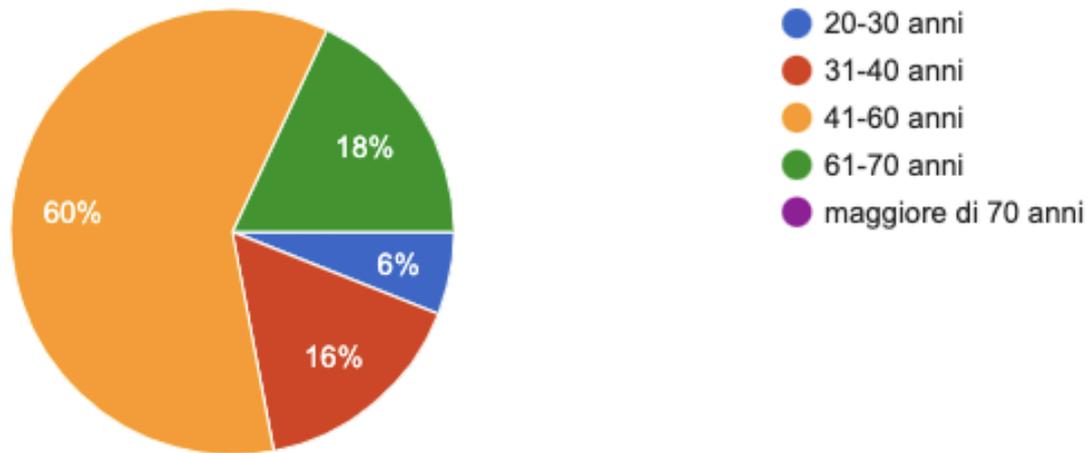


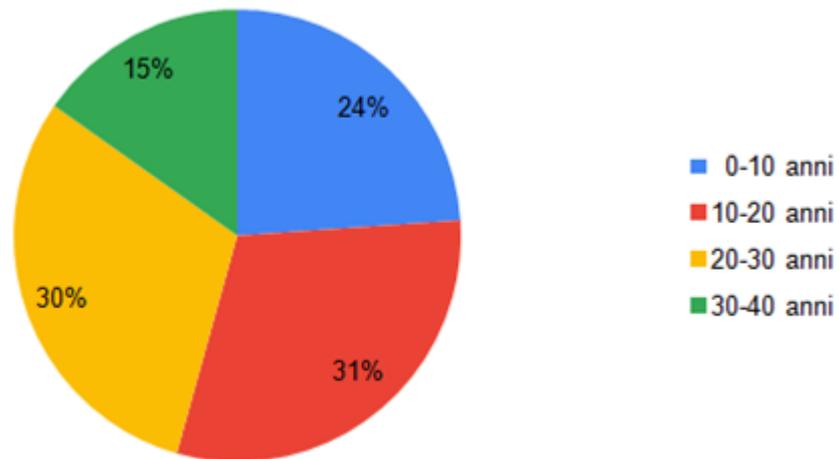
NOTIZIE

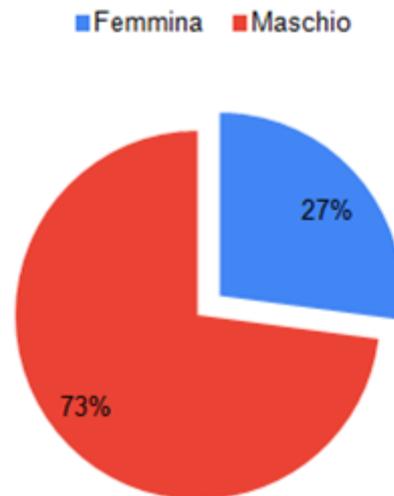
Questionario pratiche paesaggistiche e attività correlate

15/04/2021

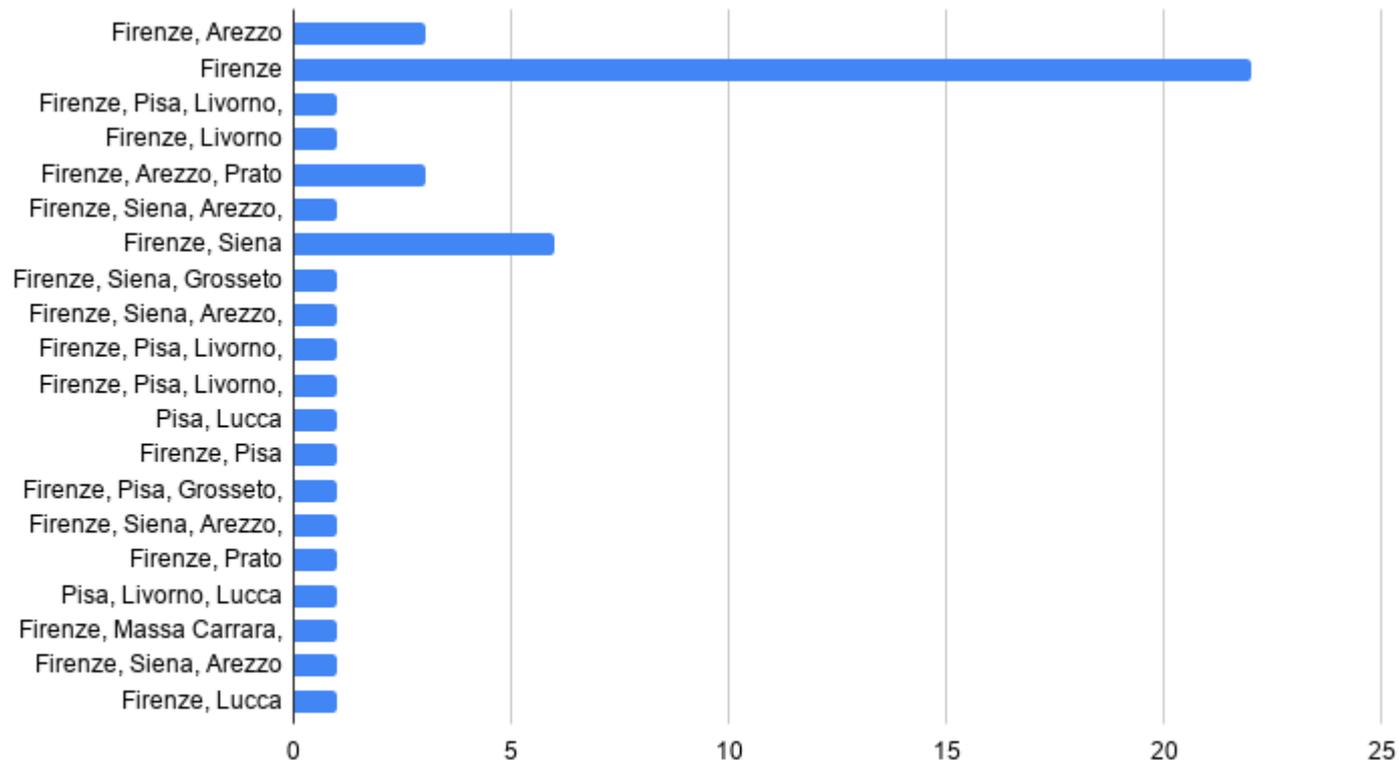
Commissione Ambiente Territorio e Paesaggio





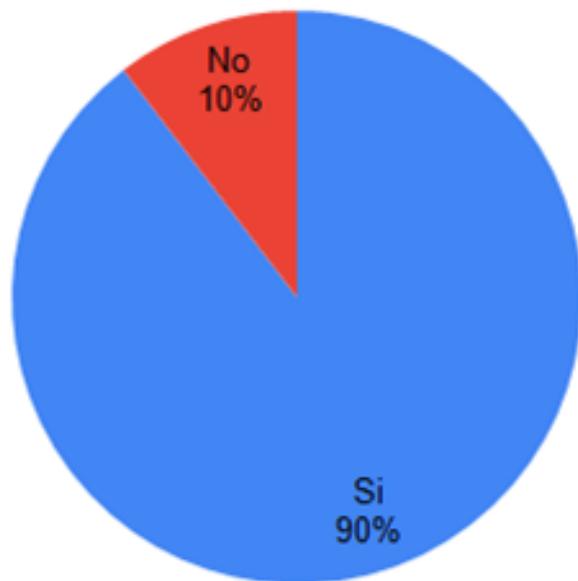


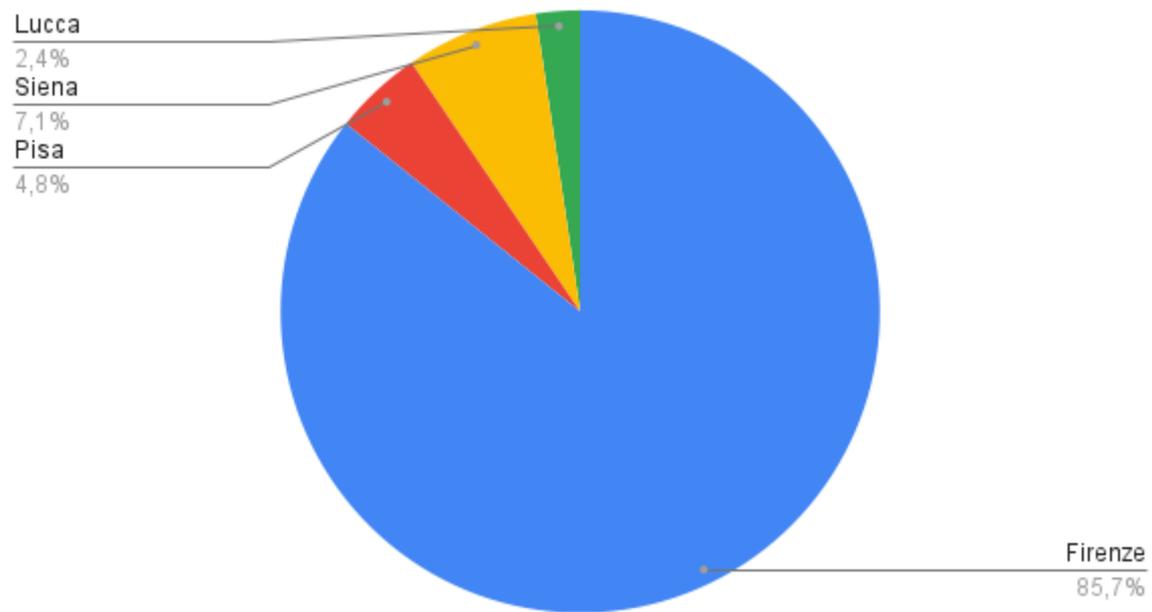
In prevalenza in quali province toscane eserciti maggiormente la tua professione?

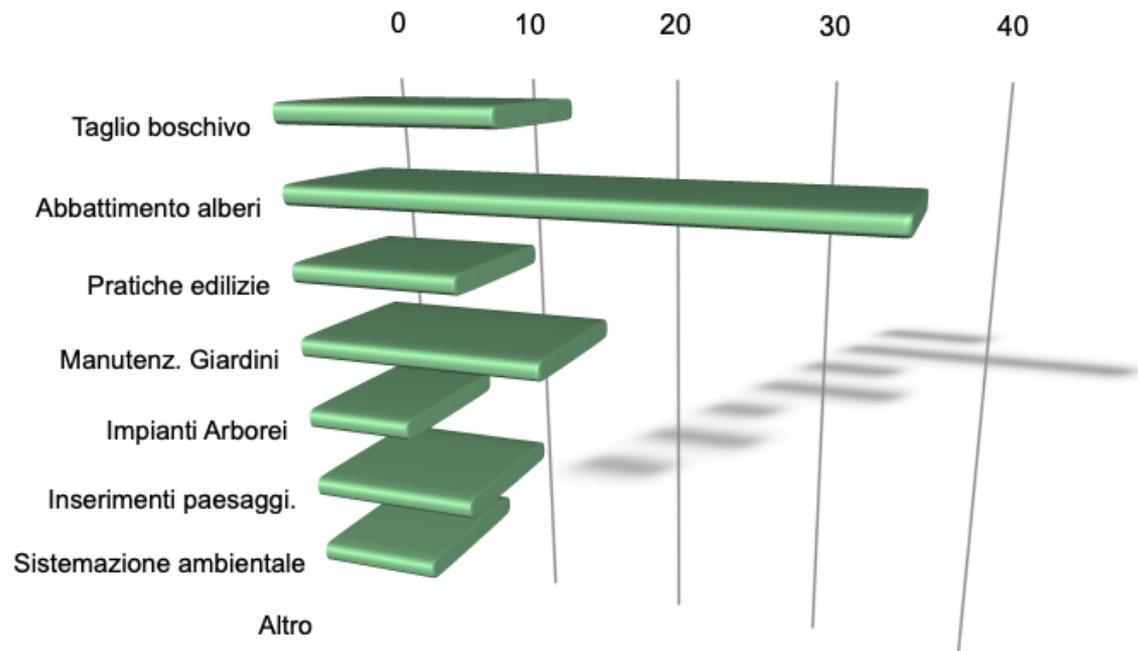


risposte relative alle province di maggiore esercizio della professione

Hai presentato pratiche paesaggistiche nel corso della tua attività professionale?

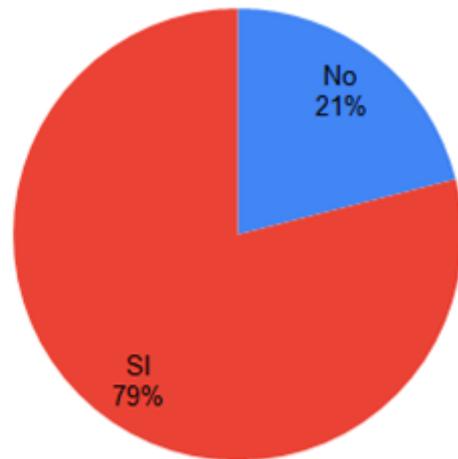


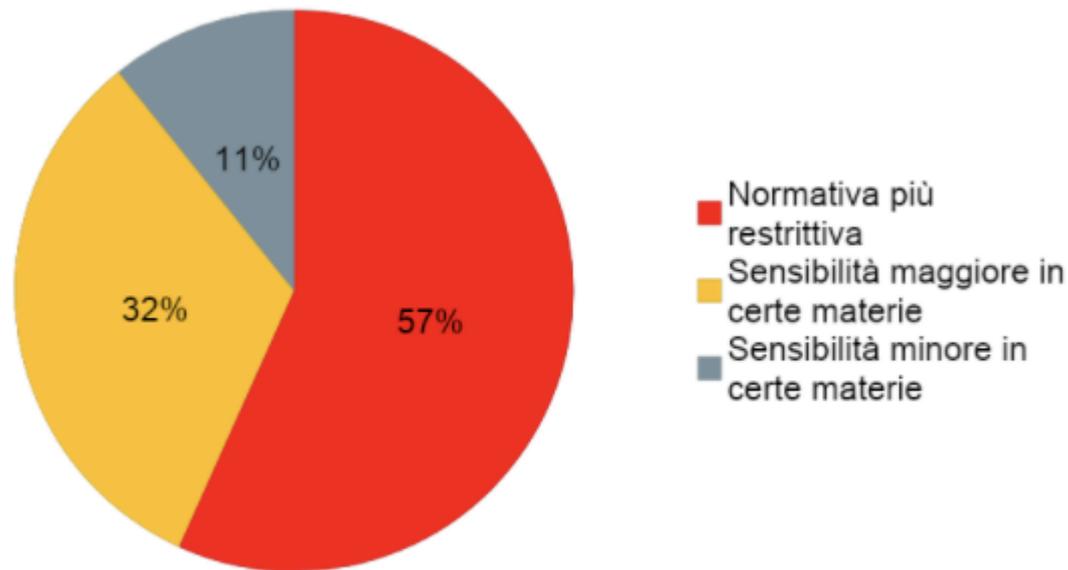




10

Nel corso del tempo, facendo questa attività, ti sei reso conto che l'approccio culturale a tutto quanto concerne questo ambito sia cambiato?





Normativa più restrittiva. Quale?

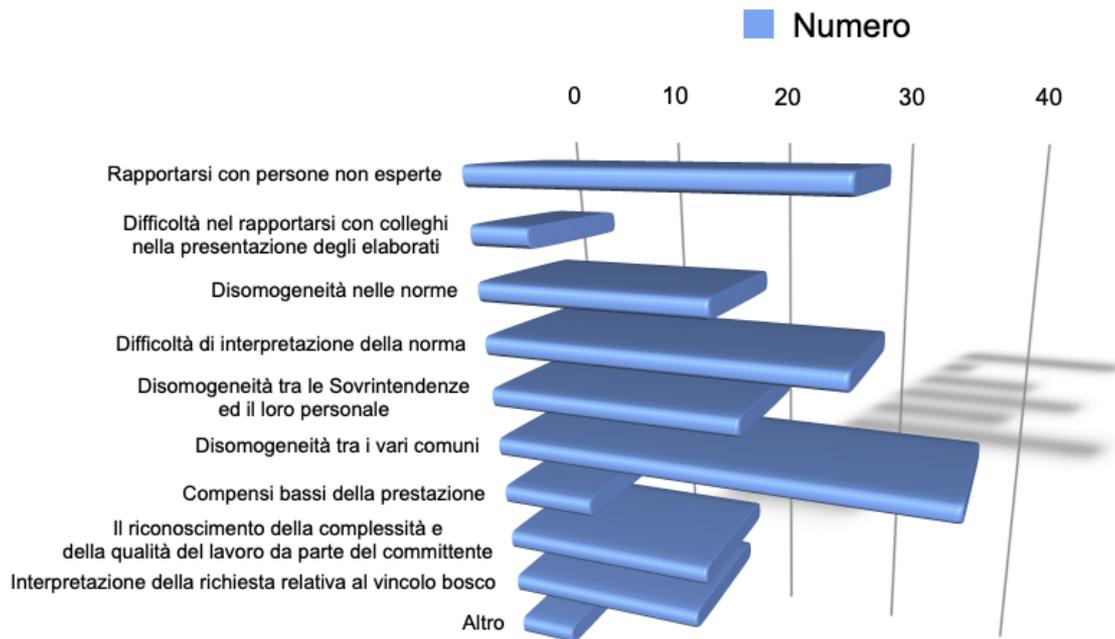
- Normative legate alla vincolistica: legge 42/2004 e seguenti, sentenza Consiglio di Stato 2020 (autorizzazioni al taglio boschivo)
- Eccessiva burocratizzazione e sovrapposizione di vincoli

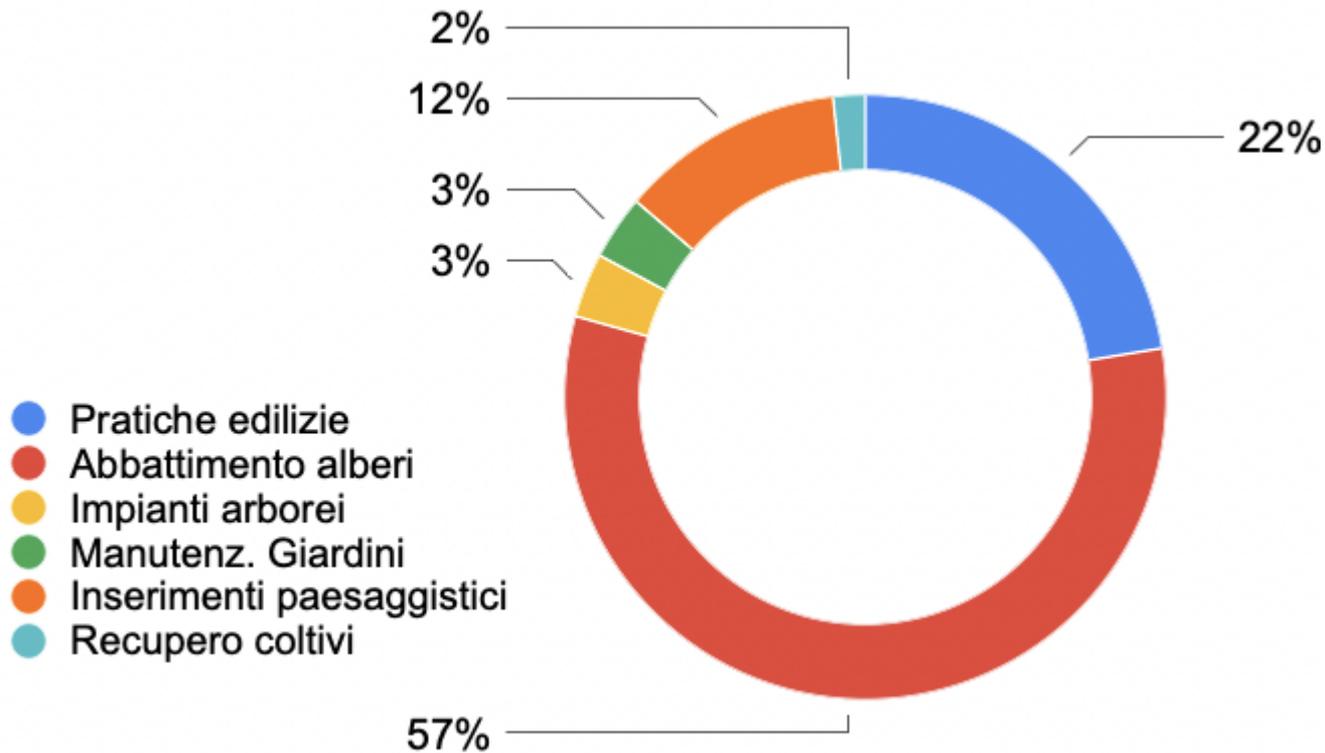
Sensibilità maggiore in certe materie. Quali?

- Maggiore attenzione agli aspetti ambientali legati alle coltivazioni
- Aspetti ecologico ambientali e identitari dei luoghi anche in riferimento al benessere psicofisico ed economico

Sensibilità minore in certe materie. Quali?

- Scarsa attenzione o insofferenza ai contenuti tecnici agrosilvopastorali da parte degli organismi istruttori
- Importanza della conoscenza del paesaggio e del verde sia pubblico che privato





- | | |
|----|--|
| 15 | Secondo te quali potrebbero essere le azioni per migliorare la procedura delle pratiche paesaggistiche?
Scrivi una o più proposte |
|----|--|

SINTESI RISPOSTE

- Applicazione omogenea della normativa nei diversi Comuni
- Semplificazione delle procedure
- Presenza di tecnici competenti nelle Amministrazioni Comunali e nelle Sovrintendenze

16 Sempre in questo ambito, sei a conoscenza di casi in altre realtà provinciali e/o regionali dove le procedure sono più snelle e più "facili"? Se sì, dove?

GLI ISCRITTI EVIDENZIANO UNA DIFFORMITÀ DI INTERPRETAZIONE DELLE PROCEDURE:

- Differenze nei controlli, nella modulistica e nella documentazione richiesta;
- Sedi di enti differenti richiedono figure professionali diverse per la stesse tipologie di pratica quali quelle relative alla “Legge ex 1089/39” .

- 17 Come ritieni sia cambiata nel tempo la percezione del paesaggio? Domanda a risposta aperta sul tema più significativo sia in rapporto alla valorizzazione, alla tutela, alla sostenibilità, all'innovazione o a ciò che vuoi indicare

SINTESI

- Eccessiva tutela nel mantenimento statico del paesaggio a discapito dell'attività agro-silvo-pastorale.
- Percezione del *cittadino medio* dello spazio aperto: il paesaggio ha assunto una valenza maggiore ma viene interpretato con scarsa cognizione dei molteplici fattori, ecologici, sociali, economici, storici, ecc.. che interagiscono, nel territorio extraurbano riportandolo alla vecchia immagine di "cartolina".

18	Criticità incontrate nell'eventuale espletamento dell'incarico di commissario nelle commissioni comunali del paesaggio
----	--

SINTESI

- Talora difficoltà di comunicazione tra i tecnici della Commissione, sia tra i professionisti che con i tecnici istruttori delle pratiche; probabilmente a causa di una formazione diversa e con poca propensione al confronto costruttivo.
- Spesso vengono presentate pratiche onerose e insignificanti da un punto di vista paesaggistico.

La partecipazione, in riferimento al numero iscritti all'ODAF Firenze, e a quanti di loro operano in questo settore specifico, è senz'altro da considerarsi **buona** in termini numerici.

Pur nell'eterogeneità delle risposte, certi elementi sono prevalenti ed indicano criticità, richieste e proposte di soluzioni largamente condivise e tali da suggerire un approfondimento.

La Commissione è stata stimolata a fare tesoro di queste informazioni ed *in primis* a redigere un report sintetico e riepilogativo che evidenziasse alcuni aspetti emersi dalle risposte rappresentato dal presente documento.

Inoltre si ritiene che le informazioni raccolte potranno essere proficuamente utilizzate in future occasioni da organizzare quali:

- tavole rotonde con figure del settore interessate o altri eventi pubblici
- pubblicazione del presente report di sintesi a scopi divulgativi

Si precisa che i dati raccolti sono anonimi e trattati in forma aggregata